Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento				
Denominazione dell'insegnamento	Diritto regionale e degli enti locali Regional and Local Government Law			
Corso di studio	LMG, LMGI, SSG, CONSLAV			
Anno di corso				
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System : 9 (ECTS):				
SSD	Opzionale a scelta IUS/08			
Lingua di erogazione	ogazione Italiano			
Periodo di erogazione	1° semestre (dal 2 ottobre 2023 al 19 dicembre 2023)			
Obbligo di frequenza Facoltativa				

Docente					
Nome e cognome	Luca Dell'Atti Andrea Bonomi				
Indirizzo mail	luca.dellatti@uniba.it andrea.bonomi@uniba.it				
Telefono	0805717155				
Sede	Palazzo Del Prete, piazza C. Battisti, Bari, IV piano				
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Prof. Dell'Atti: Il ricevimento si tiene in presenza il martedì di ogni settimana dalle ore 10 alle ore 13 al IV piano, scala C, del Palazzo Del Prete, ovvero in altro giorno da stabilire a seconda delle esigenze dello/a studente/ssa. È comunque consigliabile un previo contatto mail.				
	Prof. Bonomi: Martedì ore 11-13 previa prenotazione via e-mail, è possibile concordare con il docente un altro giorno ed orario previo appuntamento via e-mail				

Syllabus	
----------	--

Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di completare e perfezionare le conoscenze e le capacità in materia di diritto costituzionale tramite l'approfondimento delle questioni essenziali del diritto regionale, allo scopo di implementare la consapevolezza del ruolo che Regioni ed enti locali svolgono nei processi decisionali, anche nell'ottica dell'organizzazione multlivello dei sistemi di governo dovuta all'appartenenza dell'Italia all'UE. A tal fine si forniranno agli studenti gli strumenti giuridici utili alla comprensione e alla rielaborazione delle tematiche del diritto costituzionale relative all'organizzazione territoriale del potere nell'ordinamento italiano, nonché l'approccio critico necessario a comprendere il fenomeno costituzionale del regionalismo nel suo complesso, nel bilanciamento costante fra esigenze di uniformità e di differenziazione, nella sua evoluzione storica, nelle sue implicazioni politiche e nel suo funzionamento giuridico.
Prerequisiti	Diritto costituzionale
Contenuti di insegnamento (Programma)	- modulo da 6 cfu: federalismo e regionalismo; evoluzioni dello stato regionale italiano; autonomia statutaria, forma di governo e legislazione elettorale; strumenti di flessibilità del riparto di funzioni; regioni e UE nel sistema multilivello di governo; leale collaborazione e raccordi cooperativi;
	 modulo da 3 cfu: funzioni legislative, regolamentari e relativo riparto; organizzazione e organi delle regioni.
	L'esame completo da 9 cfu comprende gli argomenti di entrambi i moduli.
Testi di riferimento	Antonio D'Atena, Diritto regionale, Giappichelli, ultima edizione disponibile
	modulo da 6 cfu: capitoli 1, 2, 3, 5, 9 limitatamente al par. 3, 10 del libro;
	- modulo da 3 cfu: capitoli 4 e 8.
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione (della							
Ore								
Totali 225	Didattica fron	tale 72	Pratica altro)	(laboratorio,	campo,	esercitazione,	Studio 153	individuale
CFU/ETCS								
9								

Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale con integrazione seminariale per l'approfondimento di tematiche trasversali, anche tramite l'utilizzo di strumenti multimediali.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenze e capacità di comprensione dei più rilevanti istituti del diritto regionale.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Conoscenze e capacità di comprensione degli strumenti costituzionalistici per analizzare e risolvere le problematiche sul rapporto tra fonti statali e regionali.
Competenze trasversali	 Autonomia di giudizio: capacità di analizzare le principali criticità che emergono dalla dottrina e dalla giurisprudenza in materia di diritto regionale. Abilità comunicative: capacità di rappresentare e trasferire le conoscenze acquisite a partire dall'analisi della normativa e della giurisprudenza. Capacità di apprendere in modo autonomo: utilizzo degli strumenti forniti a lezione per commentare ed esaminare, con spirito critico e problematizzante, le attualità poste dalla disciplina.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale finale. Non sono previsti esoneri intermedi, né prove scritte.
Criteri di valutazione	 Conoscenza e capacità di comprensione: valutazione delle conoscenze acquisite sul funzionamento dei più rilevanti istituti del diritto regionale. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: valutazione della capacità di utilizzo degli strumenti costituzionalistici utili a risolvere le problematiche sul rapporto fra fonti statali e regionali. Autonomia di giudizio: valutazione della capacità di analizzare autonomamente le problematiche giurisprudenziali e teoriche che emergono dai rapporti fra Stato e Regioni. Abilità comunicative: valutazione della capacità di esprimersi, con la dovuta padronanza, tramite l'uso del linguaggio tecnico-giuridico proprio della disciplina. Capacità di apprendere: valutazione della capacità di apprendimento della logica utilizzo degli strumenti forniti a lezione per commentare ed esaminare, con spirito critico e problematizzante, le attualità poste dalla disciplina.

Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi e si intende superato con la votazione di 18. Esso costituisce la modalità di espressione di valutazione dell'esame orale, volto ad accertare che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze, le capacità e le abilità previste.
Altro	